

Settembre 2014

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A settembre 2014, rispetto al mese precedente, entrambi i flussi commerciali presentano un sensibile incremento, più marcato per le esportazioni (+4,1%) che per le importazioni (+3,4%).

■ La crescita congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è trainata dal forte incremento delle vendite di beni strumentali (+11,8%), in gran parte dovuto a transazioni eccezionali relative a mezzi di navigazione marittima. Anche i beni di consumo non durevoli (+2,0%) e i prodotti intermedi (+1,7%) sono in espansione, mentre i beni di consumo durevoli e l'energia registrano cadute significative (rispettivamente, -6,4% e -12,3%).

■ La crescita congiunturale dell'import è trainata dai beni strumentali (+13,7%) e dall'energia (+4,4%).

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è positiva (+0,6%), in ampia misura per effetto della crescita delle vendite di energia (+8,4%). Al netto della componente energetica, l'incremento risulta comunque leggermente positivo (+0,2%).

■ A settembre 2014 si rileva un'ampia crescita tendenziale dell'export (+8,3%), che si riduce a +3,5% al netto degli effetti di calendario (22 giorni a settembre 2014 rispetto ai 21 di settembre 2013). Quest'ultimo risultato è spiegato per 2,4 punti percentuali dalla vendita di mezzi di navigazione marittima.

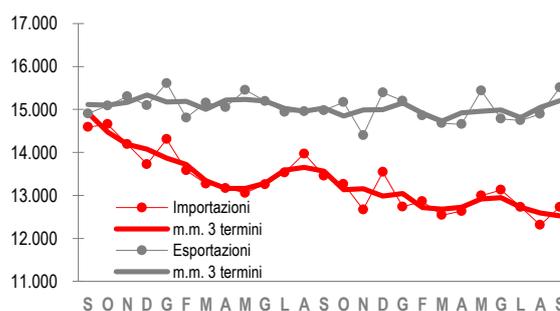
■ La debole flessione tendenziale delle importazioni (-0,4%) è determinata dalla forte contrazione degli acquisti di energia (-16,6%). Al netto della componente energetica, le importazioni fanno registrare una marcata crescita (+8,4%) diffusa a tutti i comparti.

■ A settembre 2014 l'avanzo commerciale è pari a 1.533 milioni di euro, in ampliamento rispetto ai 322 milioni registrati a settembre 2013. Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici è pari a 4,7 miliardi.

■ Nel mese di settembre 2014, i mercati di sbocco più dinamici sono OPEC (+20,3%), Stati Uniti (+14,2%), EDA (+10,8%) e Cina (+10,1%). Le vendite verso Turchia (-15,7%) e Russia (-10,2%) sono in marcata flessione. Le importazioni sono in forte crescita da India (+20,2%), Cina (+19,2%) e paesi EDA (+15,4%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

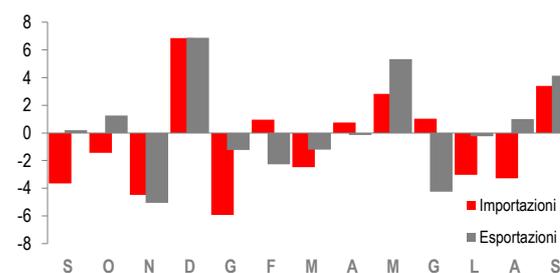
Settembre 2012-settembre 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

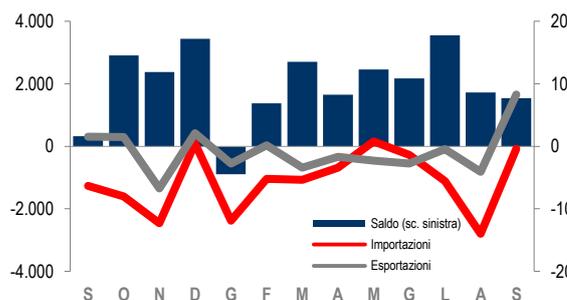
Settembre 2013-settembre 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Settembre 2013-settembre 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Settembre 2014, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	set.2014	gen.-set.14	set.14 set.13	gen.-set.14 gen.-set.13	set.2014	set.14 ago.14	lug.-set.14 apr.-giu.14
Esportazioni	15.058	131.997	8,3	-1,0	15.508	4,1	0,6
Importazioni	13.525	115.752	-0,4	-5,2	12.731	3,4	-2,5
Saldo	1.533	16.245			2.777		

(a) dati provvisori.

I prodotti

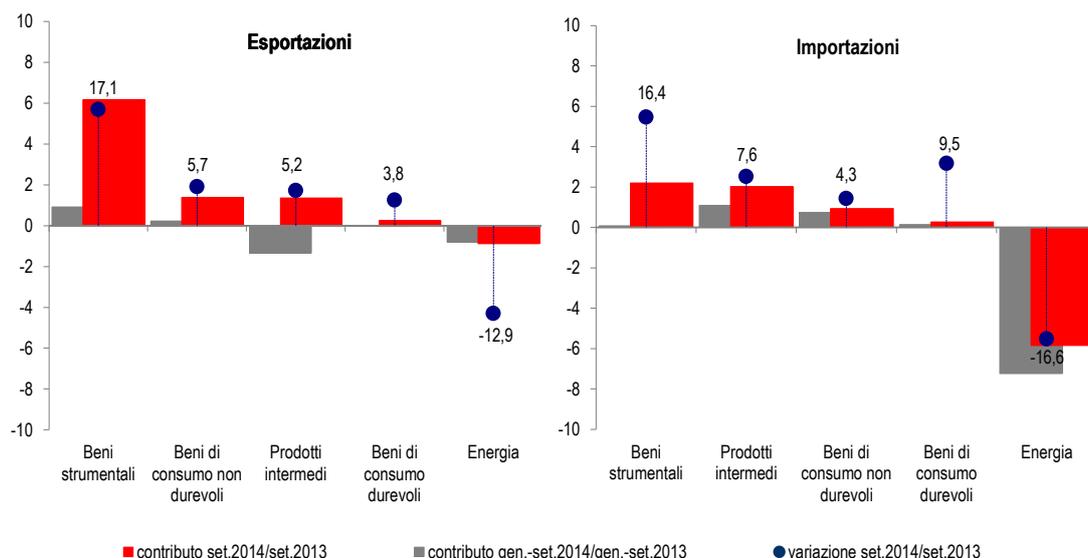
La crescita congiunturale dell'export (+4,1%) è determinata dal forte incremento delle vendite di beni strumentali (+11,8%). L'energia (-12,3%) e i beni di consumo durevoli (-6,4%) risultano invece in marcata flessione. Le importazioni registrano una crescita congiunturale del 3,4%, ampiamente condizionata da quella dei beni strumentali (+13,7%). Anche gli acquisti di beni di consumo durevoli (+7,5%) e di energia (+4,4%) sono in espansione.

Su base annua, a settembre 2014 le esportazioni sono in forte aumento (+8,3%). La crescita tendenziale è sostenuta in tutti i comparti, a eccezione dell'energia (-12,9%), con un incremento particolarmente rilevante per i beni strumentali (+17,1%) (Figura 1). La contenuta diminuzione tendenziale delle importazioni (-0,4%) è esclusivamente determinata dal forte calo degli acquisti di prodotti energetici (-16,6%). Al netto dell'energia, si rileva infatti un ampio incremento delle importazioni (+8,4%), con una crescita particolarmente rilevante per i beni strumentali (+16,4%), i beni di consumo durevoli (+9,5%) e i prodotti intermedi (+7,6%).

A settembre 2014, il saldo commerciale è pari a +1,5 miliardi e va a incrementare il saldo cumulato (+16,2 miliardi) relativo al periodo gennaio-settembre 2014. Al netto della componente energetica, si registra un avanzo commerciale di 4,7 miliardi per il solo mese di settembre 2014 e di 46,7 miliardi per i primi tre trimestri dell'anno.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	set.14 set.13	gen.-set.14 gen.-set.13	set.14 ago.14	lug.-set.14 apr.-giu.14	set.14 set.13	gen.-set.14 gen.-set.13	set.14 ago.14	lug.-set.14 apr.-giu.14	set.2014	gen.-set.14
Beni di consumo	5,3	0,7	0,0	-1,0	4,9	3,9	-0,7	-0,4	985	9.735
<i>durevoli</i>	3,8	-0,5	-6,4	-0,5	9,5	5,6	7,5	-1,4	517	5.459
<i>non durevoli</i>	5,7	1,0	2,0	-1,1	4,3	3,6	-1,7	-0,3	468	4.276
Beni strumentali	17,1	2,5	11,8	-0,1	16,4	0,6	13,7	-1,1	3.772	34.027
Prodotti intermedi	5,2	-4,8	1,7	1,8	7,6	4,4	1,0	-0,3	-51	2.948
Energia	-12,9	-12,7	-12,3	8,4	-16,6	-18,9	4,4	-6,5	-3.174	-30.464
Totale al netto dell'energia	9,8	-0,2	5,2	0,2	8,4	3,4	3,0	-0,5	4.707	46.710
Totale	8,3	-1,0	4,1	0,6	-0,4	-5,2	3,4	-2,5	1.533	16.245

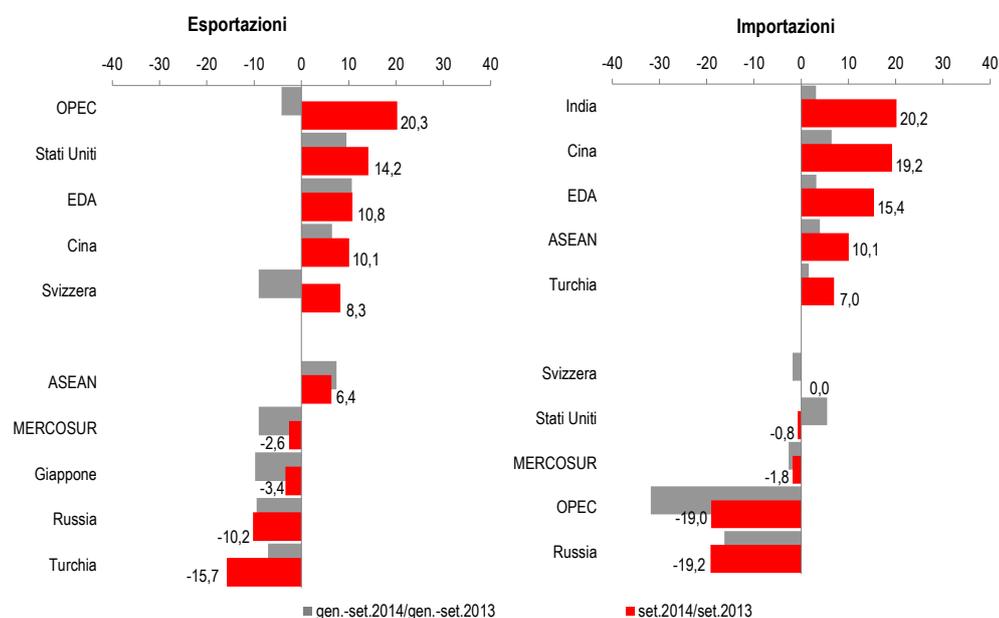
FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Settembre 2014, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A settembre 2014 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: OPEC (+20,3%), Stati Uniti (+14,2%), EDA (+10,8%), Cina (+10,1%) e Svizzera (+8,3%). Le vendite verso Turchia (-15,7%) e Russia (-10,2%) registrano invece una marcata flessione.

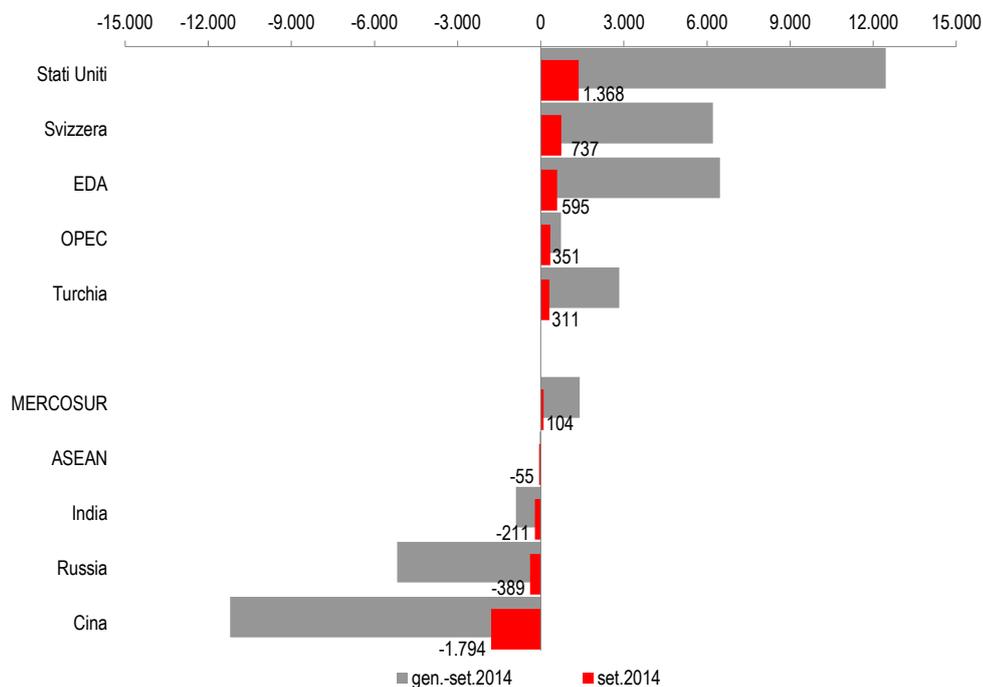
Nello stesso mese gli acquisti da Russia (-19,2%) e OPEC (-19,0%) sono in forte calo, mentre una notevole crescita si registra per le importazioni da India (+20,2%), Cina (+19,2%) e paesi EDA (+15,4%).

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Settembre 2014, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A settembre 2014 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-1.794 milioni), Russia (-389 milioni) e India (-211 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.368 milioni), Svizzera (+737 milioni) e EDA (+595 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Settembre 2014, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.